

PRESIDENTE -

Compagni, prego tutti i delegati di prendere posto rapidamente, è necessaria la presenza di tutti perchè entriamo nella fase di discussione e approvazione degli emendamenti, delle mozioni, degli atti del congresso.

E' necessario quindi molto ordine e che i delegati siano al loro posto, altrimenti diventa complicato svolgere questa ultima parte decisiva dei nostri lavori.

Vorrei chiedere al compagno Borin se c'è la disponibilità del servizio d'ordine per i questori, altrimenti dovremmo chiedere alle delegazioni la disponibilità di un numero di invitati, perlomeno di venti, per svolgere la funzione di questori.

Sappiamo che il servizio d'ordine ha dei turni, dovendo fare la lunga più lunga della nostra per il pranzo. Nel frattempo chiedo alla commissione politica e alla commissione Statuto di raggiungere la Presidenza, perchè per le operazioni che dovremo portare avanti è necessaria la collaborazione di queste due commissioni.

Vorrei inoltre comunicare ai compagni come procederemo nei nostri lavori: procederemo anzitutto con il resoconto, il rapporto della commissione Statuto e le decisioni.

Prima della discussione sui documenti e gli emendamenti perchè stiamo per proporre al congresso una procedura diversa, derivante dalla situazione di

presenza numerica dei delegati al congresso.

Procederemo poi alla discussione nell'ordine degli ordini del giorno che saranno presentati a nome e per conto della commissione politica dal compagno Festucci, degli emendamenti - che saranno presentati dal compagno Caravella - e dell'ordine del giorno conclusivo - che sarà presentato dal compagno Bolaffi -.

Durante queste operazioni di voto la Presidenza sarà assunta dal compagno Airoidi, dovrà eserci però una funzionalità per il controllo del voto per rendere rapide e sicure le operazioni di scelta.

I compagni delegati hanno in loro possesso materiale per partecipare con cognizione di causa alla discussione, questo materiale è composto: dagli emendamenti approvati ai congressi regionali; dagli emendamenti presentati in congresso - ovviamente che hanno raggiunto il quorum previsto -, al quale pacchetto sono allegati due emendamenti regionali che essendo pervenuti in ritardo al congresso per motivi di stampa sono stati collocati in un posto improprio.

Una terza parte della documentazione è costituita dagli ordini del giorno.

I delegati, viceversa, non sono in possesso - perchè non sono state riprodotte - delle formulazioni o degli accorpamenti degli emendamenti che sono state fatte dalla commissione elettorale, che verranno ovviamente illustrate e discusse.

Sono invece in possesso degli ordini del gior-

no e delle mozioni che sono state accolte dalla commissione politica.

Le modalità e le procedure che dovremo seguire: come ho già detto la Presidenza sarà assunta dal compagno Airoidi. La presentazione sarà fatta dai compagni che ho indicato prima.

La procedura è la seguente: c'è la presentazione dell'emendamento, la risposta della commissione, la richiesta o meno del ritiro in caso di respinta della proposta dell'emendamento, la risposta dei presentatori, un intervento a favore e uno contro della durata di cinque minuti, dopo di che si vota.

Questa è la procedura prevista, procedo quindi...siccome il servizio d'ordine per la funzione di questori sarà utilizzabile fra mezz'ora io chiedo agli invitati al congresso di venire presso la Presidenza di fare la funzione di questori, cioè di controllo e conta dei voti.

Morini, accogliamo con grande gioia la tua collaborazione...puoi fare un paio di votazioni...no? Io devo risolvere questo problema...

Comunque per le prime votazioni potremmo anche avere un numero ristretto, perlomeno due compagni per settore.

Nel frattempo che si predispongono i questori riferisco al congresso le considerazioni e conclusioni della commissione per le modifiche allo Statuto.

Perchè le modifiche allo Statuto siano approvate dal congresso è necessaria una maggioranza

- proposta per proposta - pari a 675 voti favorevoli, perchè - come sapete - per le modifiche allo Statuto è prevista una maggioranza dei tre quarti dei delegati previsti, non dei presenti.

Da una verifica fatta rapidamente dalla commissione Statuto ci potremmo trovare di fronte ad un fatto che è negativo di per sè e cioè che le modifiche allo Statuto derivanti dall'approvazione delle tesi proposte al congresso potrebbero essere approvate con il voto ma di fatto respinte per non avere raggiunto il numero necessario.

Stante quindi questa situazione e la necessità di operare un lavoro di raccordo efficace tra le proposte e il testo dello Statuto attuale, la commissione Statuto è per proporre al congresso l'approvazione di un ordine del giorno che preveda l'affidamento del ruolo di discussione e approvazione delle modifiche allo Statuto che io poi elencherò - cioè di un ambito ben preciso, quello derivante dalle decisioni di questo congresso - all'assemblea nazionale.

Questo ci può consentire anche di superare un impaccio derivante anche dalla sfasatura congressuale tra il congresso della Fiom e il congresso della Cgil, che, come sapete, ha stabilito - in quanto lo Statuto della Cgil è Statuto superiore - la necessità di una corrispondenza e adeguamento tra lo Statuto delle categorie - quindi della Fiom - e lo Statuto della Cgil.

Per questa somma di motivi e valutazioni,

a nome della commissione Statuto, io vi propongo il seguente ordine del giorno: il Congresso decide di conferire delega all'assemblea nazionale per la discussione e approvazione delle modifiche allo Statuto con maggioranza dei tre quarti dei componenti direttamente conseguenti: uno, all'adeguamento di quanto previsto dallo Statuto della Cgil e i regolamenti facenti parte integrante di questo. All'adeguamento e alla discussione di quanto già oggi proposto dalla Cgil in relazione a due punti dello Statuto, all'articolo due - scopi e funzioni del sindacato - relativo appunto alle attività collaterali del sindacato di servizio e di assistenza che devono poter essere riportate nello Statuto per evitare inconvenienti prevedibili nei confronti del sindacato.

Si parla di servizi in materia fiscale, abitativa, legale, notarile, di convenzione assicurativa, servizi già praticati dal sindacato ma in pratica non regolati dallo Statuto.

Il secondo punto - sempre proposto dalla Cgil - è relativo alle incompatibilità ed è direttamente derivante dalla necessità di dare risposta ad alcune vicende che hanno interessato il sindacato o meglio: esponenti, dirigenti del sindacato rispetto ad attività svolte da questi al di fuori dell'ambito proprio del sindacato.

La proposta è relativa all'allargamento dell'incompatibilità con le cariche di membro di consiglio di amministrazione o simili di impresa privata,

ente di natura pubblica, consorzio, cooperativa avente scopo di lucro quando la designazione non sia stata fatta dall'organizzazione sindacale in sede di organismi dirigenti o dai lavoratori in accordo con le rispettive istanze sindacali.

Io ovviamente non pretendo una discussione in questo senso ma c'è una indicazione.

Punto due: all'adeguamento derivante dall'inserimento del Regolamento congressuale nostro, che abbiamo praticato di qui al congresso nazionale, all'adeguamento derivante dalle conseguenze in rapporto all'approvazione delle tesi e degli emendamenti, che - come sapete - affrontano anche questioni specifiche in materia statutaria.

Terzo punto: per il Collegio dei probiviri alla modifica della dimensione numerica da tre più tre a quattro più tre. Quattro di diritto e tre supplenti. Data la pratica, ormai consolidata, di funzionamento in riunione plenaria - titolari e supplenti - e la necessità di avere compagni in numero sufficiente ad articolare l'attività stessa, che, come sapete, è in aumento.

Per questo il Congresso conferma nella sua funzione la commissione eletta al Congresso che, ferma restando la titolarità del ruolo affidato, si potrà avvalere del contributo del Collegio dei giuristi, avvocati della Fiom nazionale e della Cgil nazionale, nonchè del Collegio dei Probiviri della Cgil nazionale.

Dalla conclusione del Congresso alla decisio-

ne sullo Statuto che dovrà operare l'assemblea nazionale con le modalità che ho detto prima, la Fiom a tutti i livelli, in via transitoria, è impegnata a dare pratica attuazione alle decisioni congressuali per le materie statutarie e di regolamento indicate.

A questo punto chiedo se ci sono osservazioni o proposte rispetto a questo ordine del giorno.

Non ci sono.

Chiedo quindi, passando all'operazione di voto, l'approvazione dell'ordine del giorno presentato dalla Commissione Statuto.

LA VOTAZIONE AVVIENE PER ALZATA DI DELEGA

L'ordine del giorno è stato approvato con un voto contrario e tredici astenuti.

A questo punto io cedo la Presidenza per le operazioni successive.

AIROLDI - Presidente

Iniziamo allora la discussione a partire dagli ordini del giorno.

Nei tesi che vi sono stati dati c'è un fascicolo ed un foglio, il foglio è l'ordine del giorno sulla vertenza Fiat e il fascicolo inizia con l'ordine del giorno sulla piccola impresa.

Diamo la parola al compagno Festucci per l'illustrazione del primo ordine del giorno.

FESTUCCI -

A me corre l'obbligo prima di spiegare un attimo come siamo arrivati a presentare questo tipo di ordine del giorno.

Naturalmente i compagni immagineranno che alla Presidenza sono arrivati moltissimi ordini del giorno, in parte dai regionali, in parte direttamente dai delegati del congresso.

Quello che la commissione ha tentato di fare è stato quello di omogeneizzare gli ordini del giorno per argomento.

Questo naturalmente significa che non tutti gli ordini del giorno che io adesso richiamerò e che i compagni hanno nel fascicolo -che quindi non leggerò ma darò per letti, in quanto in possesso dei compa-

gni - abbiano la stessa formulazione esatta che nell'ordine del giorno presentato è possibile riscontrare.

Questo perchè avendo fatto questo tipo di sintesi l'operazione, l'obiettivo che abbiamo voluto raggiungere è stato quello di sintetizzare politicamente il senso di un numero molto significativo di ordini del giorno e questo vale naturalmente per tutti gli argomenti su cui gli ordini del giorno sono stati presentati.

Per alcuni ordini del giorno arrivati invece si è deciso di non presentarli come ordini del giorno in quanto o sono stati raccolti negli emendamenti delle tesi e quindi con una operazione più forte da un punto di vista della pregnanza politica oppure sono presenti o nella relazione o nelle conclusioni del compagno Airoidi e quindi contenuti nel documento finale.

Anche qui con una pregnanza politica più pesante, più significativa, da questo punto di vista.

Noi abbiamo avuto la sensazione di avere fatto un buon lavoro, naturalmente questa verifica la faremo immediatamente nella esposizione e nella votazione di questi ordini del giorno.

Se i compagni sono d'accordo io sarei per iniziare con l'ordine del giorno sulla Fiat, in quanto essendo un foglio volante lo eliminiamo subito e poi andiamo avanti con il pacchetto degli altri ordini del giorno.

Io non so, Angelo, se la Presidenza è d'ac-

cordo, credo che possiamo dare per scontata la lettura dell'ordine del giorno.

Iniziamo con quello sulla Fiat, passiamo alle votazioni direttamente, dato che è scontato che sia stato letto.

ARCHIVIO FIOM

PRESIDENTE -

Con la procedura proposta da Festucci, che mi sembra quella corretta, cioè che avendo consegnato ieri tutti questi testi diamo per scontata la lettura dei testi stessi, apriamo quindi la discussione sull'ordine del giorno sulla vertenza Fiat.

Siccome abbiamo proposto una procedura per cui ci possono essere interventi a favore e interventi contro, se ci sono interventi...se no procediamo.

Non ci sono pronunciamenti, quindi mettiamo in votazione l'ordine del giorno sulla vertenza Fiat.

LA VOTAZIONE AVVIENE PER ALZATA DI DELEGA

L'ordine del giorno è approvato con sei astensioni.

FESTUCCI -

Il secondo ordine del giorno: i compagni mi consentiranno di non partire ancora dal fascicolo presente, in quanto dal Piemonte ci è stato recapitato un ordine del giorno che non abbiamo fatto in tempo a stampare, quindi io adesso lentamente lo leggerò.

Essendo anche questo un foglio unico che i compagni non hanno a disposizione io vorrei eliminarlo per evitare poi, nell'andare avanti della discussione, di doverlo perdere.

Lo leggo: "la delegazione del Piemonte chiede che il diciannovesimo congresso nazionale impegni le nuove strutture dirigenti a tutti i livelli, affinché attraverso il coinvolgimento di Fim e Uilm si costruiscano tutte le iniziative perchè nella zona del Verbanico, Alcusiossola, Alto Novarese vengano mantenuti dal governo gli impegni assunti, attuando quanto previsto sin dal febbraio 1984 per i settori della chimica, carta e siderurgia.

Attraverso il consolidamento delle attuali presenze delle imprese a partecipazione statale e tramite le stesse la Gepi, l'attuazione di investimenti produttivi di reindustrializzazione e diversificazione atte al recupero del degrado produttivo e sociale in cui la zona è giunta."

Questo è l'ordine del giorno.

PRESIDENTE -

Ci sono interventi a favore o interventi contro? Non ce ne sono.

Mettiamo in approvazione l'ordine del giorno proposto dalla delegazione del Piemonte.

LA VOTAZIONE AVVIENE PER ALZATA DI DELEGA

E' approvato con due voti contrari e con 47 astenuti.

FESTUCCI -

Adesso iniziamo con gli ordini del giorno fascicolati. Naturalmente l'ordine di fascicolazione non è un ordine di importanza, è soltanto l'ordine con cui noi abbiamo consegnato gli ordini del giorno nella sala di produzione stampa.

Inizio per comodità dei delegati a leggere dalla prima pagina andando avanti, senza dover per questo dare nessuna valenza rispetto all'ordine.

Il primo ordine del giorno è l'ordine del giorno sulla piccola impresa.

PRESIDENTE - Ci sono interventi a favore o contro? Nessuno, passiamo all'approvazione.

LA VOTAZIONE AVVIENE PER ALZATA DI DELEGA

E' approvato con nessun contrario e con due astenuti.

FESTUCCI - Il secondo ordine del giorno è quello che si riferisce ai donatori di sangue.

PRESIDENTE - Ci sono interventi a favore o contro?

Nessuno, passiamo all'approvazione.

LA VOTAZIONE AVVIENE PER ALZATA DI DELEGA

E' approvato con quattro astenuti.

FESTUCCI - Il terzo ordine del giorno è quello dell'andamento...

PRESIDENTE - Scusa: ovviamente per tutti questi ordini del giorno che si riferiscono a ordini del giorno che arrivano dalla periferia cambieremo la dizione, perchè diventano ordini del giorno del congresso nazionale.

FESTUCCI - Il terzo ordine del giorno è quello sull'andamento e rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro degli artigiani.

PRESIDENTE - Ci sono interventi? No, passiamo al voto.

LA VOTAZIONE AVVIENE PER ALZATA DI DELEGA

E' approvato all'unanimità.

FESTUCCI - Abbiamo ora l'ordine del giorno sulla violenza sessuale da mettere in votazione.

PRESIDENTE - Ci sono interventi riguardo a questo?
La parola a Mattioli.

MATTIOLI - Io faccio, a nome della delegazione di Parma, una dichiarazione di voto di astensione sull'ordine del giorno, motivata in questo modo: il contenuto dell'ordine del giorno dal punto di vista concettuale ci trova d'accordo, rispetto anche agli interventi delle compagne in questi giorni.

Capiamo l'importanza della scelta che ha fatto la Fiom del 25% di presenza, capiamo l'importanza del ruolo della donna all'interno del sindacato e fuori dal sindacato.

E' una discussione che si è portata avanti in questi giorni con le compagne anche del nostro territorio su questo ordine del giorno che ripresenta alcuni pezzi dell'ordine del giorno approvato a Ferrara per quanto riguarda l'Emilia-Romagna, ci troviamo costretti a fare una dichiarazione di voto di astensione perchè comunque consideriamo lo spirito, la collaborazione fra uomo e donna all'interno della società come unica possibilità per ribaltare l'attuale cul-

tura.

Nel momento in cui ritroviamo nell'ordine del giorno una frase di questo tipo: "è a partire da questa considerazioni - siccome lo dò per letto, non ridico il resto -, dall'analisi di queste radici che gli uomini dovrebbero avviare una repressione al maschile sulla loro sessualità tutta esterna e ridotta solo a espressione di virilità, potenza, possesso, conquista, violazione separata dai sentimenti e dal proprio essere intimo."

Questo pone in contrapposizione il ruolo dell'uomo e della donna e non abbiamo bisogno oggi di questo, abbiamo bisogno invece di un rapporto diverso e questo lo si costruisce sul concetto ma anche sulla forma. Perché questo ordine del giorno non dovrà essere solo un ordine del giorno degli addetti ai lavori ma dovrà essere una forma di possibilità di dibattito fuori dal sindacato, all'interno della società e anche all'interno delle fabbriche.

Per cui ci troviamo costretti ad astenerci su questo ordine del giorno per questo motivo.

...applausi...

PRESIDENTE -

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

La parola a Garibaldi.

GARIBALDO -

Non è che sia una questione privata emiliana, però siccome abbiamo avuto modo di fare una parte della discussione dell'ultima seduta congressuale su questo, così come il compagno che è intervenuto ha riportato l'opinione di una parte dei compagni che si sono espressi nel congresso, io porto l'opinione degli altri, compagne e compagni che hanno votato a favore di questo emendamento.

A noi pare che l'elemento fondamentale non sia quello di mettersi a leggere l'emendamento riga per riga, parola per parola per verificare se ciascuna delle singole frasi corrisponde all'opinione di ciascuno di noi, perchè su una questione di questa delicatezza il punto è di sapere se il significato di quell'emendamento è un significato giusto e condivisibile.

A noi pare di sì, è indiscutibile che non è ammissibile che di fronte ad un problema come la violenza sessuale quello che accade normalmente è di considerare che questo è un problema delle donne.

Se c'è un problema di violenza sessuale,

(applausi)

non c'è dubbio che questo è in prima istanza un problema che riguarda tutti, in seconda istanza riguarda in modo specifico un problema degli uomini.

Perchè, per l'appunto, per ragioni note - tra le quali anche una impossibilità tecnica - gli unici che possono fare violenza sono i maschi.

...applausi...

ARCHIVIO FLOM

PRESIDENTE -

Mettiamo adesso in approvazione l'ordine del giorno in discussione.

LA VOTAZIONE AVVIENE PER ALZATA DI DELEGA

E' approvato con 27 contrari e 88 astenuti.
Andiamo avanti.

FESTUCCI - L'ordine del giorno in votazione adesso è l'ordine del giorno sulle partecipazioni statali.

PRESIDENTE - Sulle partecipazioni statali: ci sono dichiarazioni di voto?

Nessuna, votiamo.

LA VOTAZIONE AVVIENE PER ALZATA DI DELEGA

E' approvato con due astenuti.

FESTUCCI - Adesso abbiamo l'ordine del giorno sull'Aids.

In questa pagina ci sono due ordini del giorno, naturalmente ne votiamo uno alla volta.

PRESIDENTE - Ci sono dichiarazioni di voto? No, votiamo.

LA VOTAZIONE AVVIENE PER ALZATA DI DELEGA

E' approvato con due astenuti.

Chiedo l'autorizzazione di fare solo la verifica dei contrari e degli astenuti, è possibile? Fino a che non ci sono casi contrastanti per cui facciamo la normale conta. E' possibile? Grazie.

FESTUCCI - Adesso abbiamo un ordine del giorno sui licenziamenti all'Alfa-Lancia.

PRESIDENTE - Abbiamo una dichiarazione di voto.

_____ - Faccio una dichiarazione a favore non per far perdere tempo ma perchè credo che questo congresso deve assumere il problema dei licenziamenti Alfa non come fatto formale ma come concreto momento di mobilitazione della categoria in risposta a questa Fiat

che ha adoperato un sistema sistematico rispetto ai licenziamenti, un fatto repressivo che può creare e crea dei problemi anche rispetto all'apertura della vertenza.

Per cui io chiedo al congresso un voto che non è un voto formale ma di concretezza, un voto vero di solidarietà e di impegno per il rientro di questi compagni.

(applausi)

PRESIDENTE - Ci sono altre dichiarazioni? Votiamo.

LA VOTAZIONE AVVIENE PER ALZATA DI DELEGA

E' approvato con quattro astenuti.

FESTUCCI - Passiamo adesso all'ordine del giorno sul razzismo.

PRESIDENTE - Ci sono dichiarazioni? No, votiamo.

LA VOTAZIONE AVVIENE PER ALZATA DI DELEGA

E' approvato con due astenuti.

FESTUCCI - Adesso abbiamo l'ordine del giorno di solidarietà e di sostegno alla lotta del popolo palestinese.

(applausi)

Di questo ordine del giorno la Presidenza ne ha ricevuti praticamente da tutti i regionali, da moltissimi delegati, quindi questo dà anche la valenza anche dell'ordine del giorno che stiamo presentando.

PRESIDENTE - Io lo dò approvato per acclamazione.

(applausi)

FESTUCCI - Abbiamo adesso l'ordine del giorno della Fiom-Sardegna.

PRESIDENTE - Ci sono dichiarazioni? No, votiamo.

LA VOTAZIONE AVVIENE PER ALZATA DI DELEGA

E' approvato con tre contrari e quattro astenuti.

FESTUCCI - Adesso c'è un ordine del giorno a sostegno della lotta dei lavoratori della SGT delle Fonderie Breda.

PRESIDENTE - Ci sono dichiarazioni? No, votiamo.

LA VOTAZIONE AVVIENE PER ALZATA DI DELEGA

E' approvato con quattro astensioni.

FESTUCCI - Questo è un ordine del giorno sul trattamento della trasferta ai fini pensionistici.

PRESIDENTE - Ci sono dichiarazioni di voto? Prego.

_____ - Compagni, io ho ritenuto opportuno fare un intervento, anche se vi ruberò qualche secondo, per le estreme necessità di intervenire come Fiom nazionale rispetto a quanto sta accadendo per i lavoratori trasfertisti.

Si tratta di un provvedimento, di un attacco da parte delle aziende di mettere in discussione i versamenti dei lavoratori, alcuni di questi per trenta anni circa.

Per cui questo provvedimento tende ad eliminare il versamento su fondo-pensioni e di conseguenza gli stessi avrebbero versato inutilmente per degli anni, non potendo poi beneficiare.

Per cui io chiedo un voto a favore rispetto a questo emendamento.

PRESIDENTE - Ci sono altre dichiarazioni di voto? No, votiamo.

LA VOTAZIONE AVVIENE PER ALZATA DI DELEGA

E' approvato con due contrari e due astenuti.

FESTUCCI - Adesso abbiamo l'ordine del giorno sull'

internazionalizzazione dell'economia e mercato europeo.

PRESIDENTE - Ci sono dichiarazioni? Votiamo.

LA VOTAZIONE AVVIENE PER ALZATA DI DELEGA

E' approvato con sei astenuti.

FESTUCCI - Adesso abbiamo l'ordine del giorno sulla pace, sul disarmo, sullo sviluppo e sulla solidarietà.

PRESIDENTE - Ci sono dichiarazioni?

_____ - Io chiedo che sia messa alla discussione, alla votazione un altro ordine del giorno sulla questione della pace e del disarmo.

Non mi ritengo soddisfatto dall'accorpamento di tutti gli ordini del giorno portati, perchè sulla questione che in particolare poneva quest'ordine del giorno, la questione parlava di obiezione fiscale alle spese militari, di un avvio di un discorso serio sulla questione della permanenza della Nato e

superamento della logica dei due blocchi in vista degli accordi dell'89; chiedevo poi un pronunciamento della Fiom sul lavoro che sta portando avanti il movimento pacifista sul referendum consultivo per quanto riguarda la base della Maddalena, per queste ragioni e poi per la ragione per cui si chiedeva alla Fiom di aprire il ragionamento a forme di difesa non violente, alternativa, chiedo che venga letto e quindi che passi fra tutti i congressisti.

Una parola sola sull'obiezione fiscale: è una cosa nuova, importante, per molti può essere ritenuta incostituzionale però in tempi anche di ragionamenti sulle riforme istituzionali è importante anche ragionare su questo fatto, perchè ritengo che di questi tempi sia una questione da porre anche in termini morali, su cui bisogna vedere posizioni vecchie anche di quaranta anni sul contributo che il singolo cittadino deve dare allo Stato.

Rivedere la questione sul contributo che il singolo cittadino deve dare alle spese militari.

Per l'indicazione che si dà nell'ordine del giorno poi di orientare e investire questi soldi di erogazione fiscale verso la riconversione bellica, la riconversione dal bellico al civile e alla tutela dei lavoratori operanti nel settore, rappresenta quindi una spinta in avanti per un processo reale di riconversione.

(applausi)

FESTUCCI - Io non ho capito il compagno cosa avesse chiesto...

PRESIDENTE - Il compagno in sostanza ha riproposto il suo - credo - ordine del giorno in alternativa a questo messo insieme.

Vorrei capire...

_____ - C'era un ordine del giorno...

FESTUCCI - Eccolo...

PRESIDENTE - Vorrei allora che si motivasse da parte...

FESTUCCI - Io naturalmente ho l'ordine del giorno del compagno, la commissione lo ha valutato.

Noi abbiamo fatto questo ragionamento: sulla pace, sul disarmo la Fiom molte volte ha discusso, ha ragionato, ha valutato e qualche volta si è anche divisa.

Credo che facendo questo documento unitario che raccoglie la sintesi politica di tutti gli emendamenti presentati e quindi anche di questo...naturalmente non poteva tener conto, essendo anche questo -

come voi potete immaginare - un ordine del giorno presentato sotto molteplici aspetti e in numero molto copioso, essere raccolto in uno unico, tenendo conto di tutti i punti che tutti gli ordini del giorno presentavano.

Noi abbiamo valutato che il valore dell'ordine del giorno unitario della Fiom sui problemi della pace, del disarmo, dello sviluppo e della solidarietà sia un errore inficiarlo anche se parzialmente con la presentazione di due ordini del giorno, cioè presentandone uno contrapposto.

Con queste motivazioni la commissione chiede appunto di votare l'ordine del giorno sulla pace, che per quello che ci riguarda contiene l'essenza politica anche dell'emendamento presentato dal compagno e quindi chiede di votare l'ordine del giorno della commissione.

PRESIDENTE - Io proporrei allora in questo modo, se il compagno presentatore me lo concede: fare un voto sull'ordine del giorno della commissione che viene confermato per stabilire se ha o no l'approvazione, se non ce l'ha ne discutiamo.

Io vorrei anche aggiungere al compagno che la lettura del testo non mi pare alternativa, anche se ho sentito alcune accentuazioni a cui non siamo indifferenti sul piano politico.

Io quindi chiederei di votare sempre sull'ordine del giorno presentato dalla commissione che è

complessivo e risponde ad esigenze più vaste del nostro dibattito.

LA VOTAZIONE AVVIENE PER ALZATA DI DELEGA

E' approvato con 70 astenuti e quattro contrari.

FESTUCCI - Adesso abbiamo un ordine del giorno sulla siderurgia.

PRESIDENTE - Ci sono dichiarazioni di voto? Prego.

_____ - Secondo me l'ordine del giorno che il compagno ha richiamato prima non è in contrapposizione con l'ordine del giorno della Presidenza, quindi della commissione.

Secondo il mio punto di vista quindi l'ordine del giorno presentato dal compagno deve essere messo in votazione in quanto non è in contrapposizione.

(applausi)

Per cui ritengo che debba essere messo in votazione.

PRESIDENTE - No, dal punto di vista formale non è stato presentato così. Non voglio fare delle questioni, però il compagno lo ha presentato come un ordine del giorno che era sostitutivo e che ripristinava la sua formula.

Io devo dire che sarebbe molto interessante a questo punto fare una discussione seria che coinvolge tutti sul dissenso e sulle misure fiscali da adottare di dissenso civile rispetto ad una partita così delicata, questa tematica non ci è per niente estranea. Però dal punto di vista formale io non posso riproporre una questione come ci è stata così sollevata, mi dispiace.

Andiamo avanti, stavamo parlando della siderurgia...io però pregherei i compagni, siccome devo procedere il più rapidamente possibile: non posso avere delle eccezioni procedurali una volta votato, perché una volta votato si apre un problema insolvibile nel rapporto con il congresso.

Per la siderurgia, votiamo.

LA VOTAZIONE AVVIENE PER ALZATA DI DELEGA

E' approvato.

FESTUCCI - Questo è un ordine del giorno presentato dall'assemblea delle delegate.

PRESIDENTE - Ci sono dichiarazioni di voto? No, votiamo.

LA VOTAZIONE AVVIENE PER ALZATA DI DELEGA

E' approvato con quattro contrari e 14 astenuti.

FESTUCCI- Questo ordine del giorno è l'ordine del giorno sul mercato del lavoro.

Su questo ordine del giorno ho necessità di spiegare ai delegati una serie di cose che la commissione ha deciso di attuare.

In questo ordine del giorno confluiscono tutti gli emendamenti che erano stati presentati sulle questioni del mercato del lavoro, sulla cassa integrazione, sul collocamento obbligatorio.

La decisione di far confluire dentro questo ordine del giorno tutti questi emendamenti è stata assunta per decisione unanime da parte della commissione.

Questo lo dico naturalmente perchè poi magari si può avere la necessità di non capire, maga-

ri dopo, quando si discuteranno gli emendamenti perchè alcuni emendamenti non ci sono.

Questa è la motivazione: quegli emendamenti sono confluiti dentro questo ordine del giorno e sono stati acquisiti all'unanimità dalla commissione.

PRESIDENTE - Ci sono interventi, dichiarazioni? No. Metto ai voti.

LA VOTAZIONE AVVIENE PER ALZATA DI DELEGA

E' approvato con due voti contrari e quattro astensioni.

FESTUCCI - Adesso abbiamo un ordine del giorno presentato dalla Fiom del Lazio su due settori: elettrotelefonici e termoelettromeccanica.

PRESIDENTE - Ci sono interventi? Prego.

_____ - Compagni, io credo che sia opportuno chiarire che cosa chiede questo ordine del giorno. Chiede di ripristinare i coordinamenti nazionali, in partico-

lare per quello che riguarda il settore degli appalti e della termoelettro-meccanica ed impiantistica, in particolar modo in questa fase difficile che viviamo riguardo alla questione energetica e degli appalti.

Per cui ritengo che non è possibile affrontarla in maniera frastagliata come abbiamo fatto negli ultimi tempi.

In più aggiungo che la Fiom nazionale con la Fim e la Uilm si deve spendere per chiedere uno stralcio dal piano energetico nazionale per quel piano previsto dall'Enel che riguarda un investimento di trentamila miliardi e prevede l'ammodernamento di alcune centrali tradizionali.

Questo può dare avvio ad uno sbocco occupazionale nell'immediato a circa trentamila lavoratori del nostro settore.

Per cui io chiedo ed insisto che la Fiom oltre ad approvare si spenda in maniera seria per questa cosa.

PRESIDENTE - Va bene, ci sono altri interventi? No, metto ai voti.

LA VOTAZIONE AVVIENE PER ALZATA DI DELEGA

E' approvato con tre astenuti.

FESTUCCI - Questo era l'ultimo ordine del giorno che i compagni dovevano approvare per quanto riguarda quelli presentati dalla commissione.

Io devo dare lettura di titoli di alcuni ordini del giorno che - come dicevo all'inizio - sono stati accolti - almeno a nostro avviso e quindi per questo chiediamo di accogliere questa nostra proposta - dentro le tesi o dentro la relazione o le conclusioni del compagno Airoidi, quindi naturalmente nel documento finale del congresso.

Questo è un ordine del giorno per esempio sul diritto di sciopero, sull'orario di lavoro, sui lavoratori stranieri - dove c'è un emendamento dell'Emilia che è decisamente più forte politicamente di un ordine del giorno - e sul fisco.

Non sarà sfuggita a nessun delegato la valenza della discussione della proposta sia sul fisco che sull'orario, quella sul fisco fino ad arrivare allo sciopero generale, che quindi supera abbondantemente la problematica dell'ordine del giorno.

Con queste motivazioni la commissione chiede al congresso di considerare questi ordini del giorno presentati dentro le tesi del documento conclusivo.

PRESIDENTE - Va bene. Quindi proponi un voto?

FESTUCCI - Non lo so, credo che si possa - se non ci sono obiezioni - chiudere qua.

PRESIDENTE - Va bene.

Fin qui ringraziamo il lavoro della commissione.

Passiamo allora alla discussione sugli emendamenti alle tesi. La parola al compagno Caravel-
la.

ARCHIVIO FIOM